

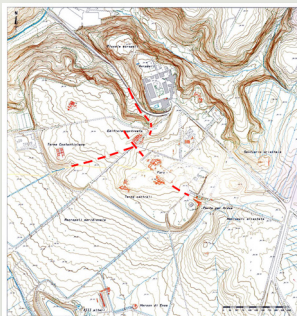
Maria Fenelli

## LAVINIUM: CINTA URBANA E VIABILITÀ

La cinta urbana è stata oggetto di studio dalle fasi iniziali della ricerca a *Lavinium*<sup>1</sup>. Affidabile nelle grandi linee la ricostruzione del tracciato, effettuata sulla base della geomorfologia e della foto interpretazione e verificata in più punti con saggi mirati, controlli in occasione di lavori agricoli, scavi sistematici. I dati più rilevanti per la datazione, le fasi, la tecnica costruttiva, anche in funzione all'ottimizzazione del sistema difensivo, sono emersi dallo scavo del bastione e porta SE (1969-1970) e in minore misura nel settore NE (1982-1986).

Molti ancora gli interrogativi di non poco conto cui dare risposta. Complessa, per carenza di elementi, la ricostruzione della viabilità esterna ed interna alla città, la localizzazione delle porte e la "vita" delle mura in età imperiale (Fig. 1). Problematica, anche, la soluzione difensiva adottata nella delicata cerniera tra acropoli e area urbana e la connessa localizzazione della porta di accesso all'acropoli che sembra non possa coincidere con l'attuale.

La non coincidenza tra la sede stradale moderna (via di Pratica) e la via antica (Laurentina/Lavinate) che porta a spostarne il tracciato più ad occidente e la ricostruzione di un braccio di collegamento tra la fortificazione dell'acropoli ed il circuito urbano, che non consente di ipotizzare in questo punto una porta, ha portato alla ricostruzione di un diverso percorso e accesso alla città, perfettamente coerente con la linea delle mura leggibile nelle riprese aeree, in accordo con la morfologia del rilievo, in una posizione topografica analoga e simmetrica a quella riscontrata in scavo in corrispondenza della porta SE. Il grande edificio a carattere pubblico di età imperiale (II secolo d.C.)<sup>2</sup> rimesso in luce (1995-1996) in prossimità dell'ingresso della Laurentina insiste verosimilmente sulle mura: la sua costruzione deve aver comportato la distruzione di strutture antecedenti e certamente ha modificato profondamente la morfologia del rilievo così come "modellato" dalle



mura di età arcaica (Fig. 2). Il reimpiego, nell'ultima fase di vita dell'edificio, di blocchi di tufo "rosso" a chiusura di vani del portico tra cui uno con iscrizione COS (Fig. 3) attesta lo spoglio di strutture, probabilmente limitro-



fe (porta?). Purtroppo la forzosa interruzione dello scavo non ha consentito di dare risposta a questa e ad altre domande. Non costituisce sopravvivenza di viabilità antica la strada poderale, in essere almeno dal Seicento (Catasto Alessandrino), che taglia in due l'edificio, ma è indubbio che il complesso, posto in posizione dominante lungo la strada di accesso alla città e in prossimità all'area forense, si configura come monumentalizzazione dell'ingresso nella città del più importante asse viario extraurbano.

Oltre la porta, non individuata, la strada attraversava l'area urbana in direzione della costa: non leggibile sul terreno la posizione della porta occidentale che doveva trovarsi nelle immediate vicinanze del luogo occupato in età imperiale da un edificio termale e dove pochi basoli *in situ* attestano l'esistenza della strada.

La distruzione delle testimonianze materiali emerse nell'Ottocento in scavi e nel corso di importanti interventi di miglioria agraria, l'assenza di posizionamento delle evidenze su una base cartografica, pur essendo disponibile la mappa del Catasto Gregoriano, non consentono, al momento di collocare con buoni margini di attendibilità l'incrocio con l'asse NO-SE che doveva attraversare, o costeggiare, l'area del Foro per uscire dalla porta SE e dirigersi ad Ardea.

Maria Fenelli  
Sapienza Università di Roma  
Dipartimento di Scienze dell'Antichità  
maria.fenelli@uniroma1.it

### Riferimenti bibliografici

CASTAGNOLI 1972: F. CASTAGNOLI, *Lavinium I, Topografia generale, fonti e storia delle ricerche*, Roma 1972.

1 Si veda la cartografia allegata a CASTAGNOLI 1972.

2 Per lo scavo dell'edificio: FENELLI 1995; per il *corpus* epigrafico rinvenuto: NONNIS 1995-96.

FENELLI 1995: M. FENELLI, *Lavinium: scavi nell'area centrale*, in *Archeologia Laziale XII*, Dodicesimo Incontro di Studio del Comitato per l'Archeologia Laziale (Roma 1994) (QuadAEl, 24) Roma 1995, pp. 537-549.

FENELLI 2003: M. FENELLI, *Scavi e ricerche topografiche nella fascia costiera tra Lavinium e Anzio*, in J. RASMUS BRANDT - X. DUPRÉ RAVENTÓS - G. GHINI (a cura di), *Lazio e Sabina 1*, Atti del Primo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina (Roma 2002), Roma 2003, pp. 189-196.

NONNIS 1995-96: D. NONNIS, *Un patrono dei dendrofori di Lavinium. Onori e munificenza in un dossier epigrafico di età severiana*, in *RendPontAc* 68, 1995-96, pp. 235-262.

#### ABSTRACT

The paper examines the remains related to the road system inside and outside the urban area of *Lavinium* in order to identify a new urban gate in the north-western edge of the city.

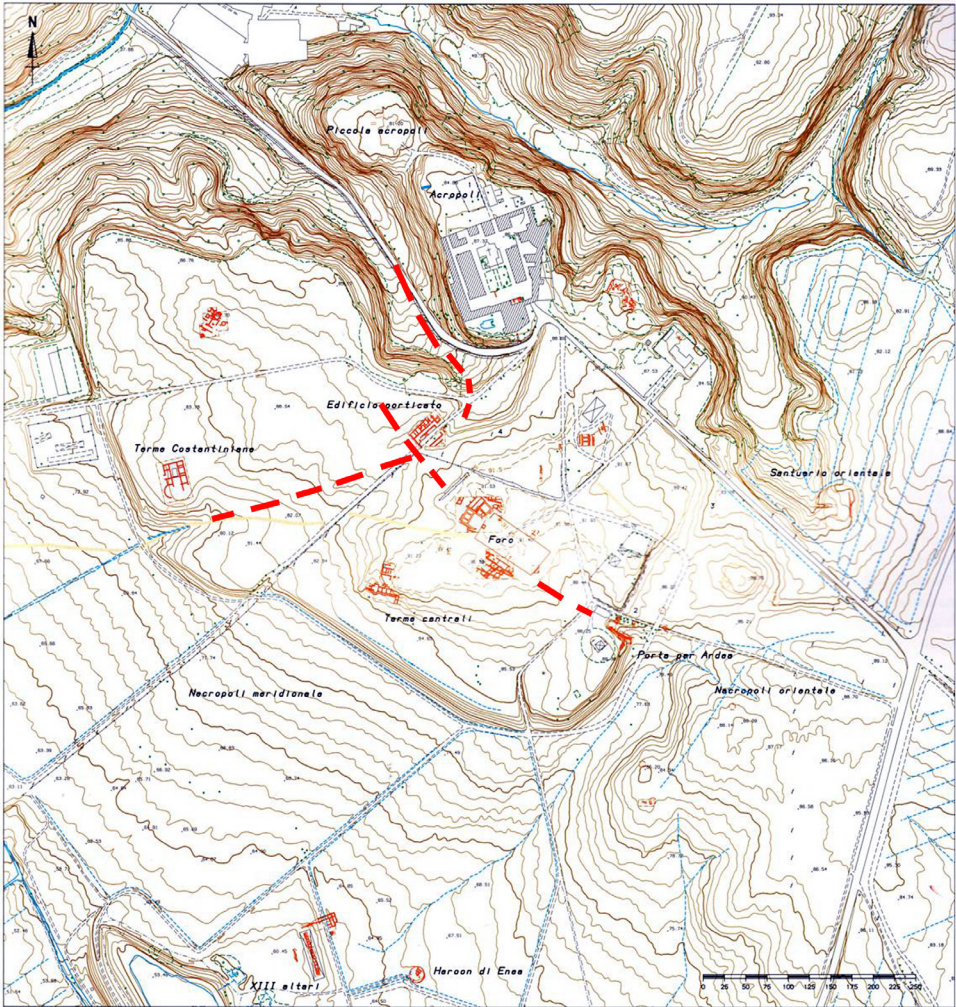


Fig. 1 – Lavinium, planimetria generale con indicazione dei principali assi stradali urbani.



Fig. 2 – Edificio posto presso la porta “Romana”.



Fig. 3 – Blocco riutilizzato probabilmente pertinente al rifacimento monumentale della porta “Romana”.